

## BRODETOGONIA

Il 'fantastico' libro di Renato Novelli che narra il suo vissuto dall'Adriatico alle geografie del mondo

Le "riflessioni intorno a un piatto" si fanno più volentieri durante le vacanze estive, quando si dispone di più tempo libero, si sente la voglia d'incontrare amici vecchi e nuovi, di sedersi a tavola a gustare le tipicità gastronomiche del luogo di villeggiatura. Il libro "Brodetogonia" di Renato Novelli, edito da "Affinità Elettive" di Ancona, è uscito, appunto, l'estate scorsa e ha condotto il lettore a viaggiare altrove, sulle ali del brodetto, "goloso" piatto dell'Adriatico, più propriamente dell'area di San Benedetto del Tronto, assurdo, per opera dello scrittore, a "uno degli elementi della nostra identità itinerante".

Dapprima, infatti, la pietanza diventa "recupero del rapporto con la radicalità proletaria della nostra gente" per i ricordi delle relazioni del Novelli con il cibo; la presentazione di luoghi d'affezione e di personaggi della comunità sambenedettese (fra cui l'amico Roberto Scielzo, prematuramente scomparso da solo un anno, a cui l'edizione è dedicata); la narrazione di episodi quasi in forma di aneddoto; la storia del tempo dei mondi perduti, tra fine Settecento e avvento del motore, quando era in uso il "brodetto di barca", divenuto poi "brodetto di casa" e, infine, "brodetto di ristorante". La "ricetta" caratteristica è raccontata come metafora dell'identità che induce il narratore-viaggiatore a riscoprire in paesaggi lontani la sua terra di riferimento, ne sente nostalgia e la prende a pretesto per sviluppare una scrittura dallo stile accattivante, sottilmente ironica, buona per rilassarsi, ma anche per conoscere e pensare. Ecco allora che, a un certo punto, quel brodetto si gemella con Ho Mok Talee, piatto tipico del sud della Thailandia, e qui si innestano, in forma romanzata, le vicende di uno straniero e di una dolce ragazza d'albergo; la "teoria del doppio" che trova una verifica ad Adelaide; una storia di nomadismo intellettuale ed esistenziale che ha come protagonista la palma.

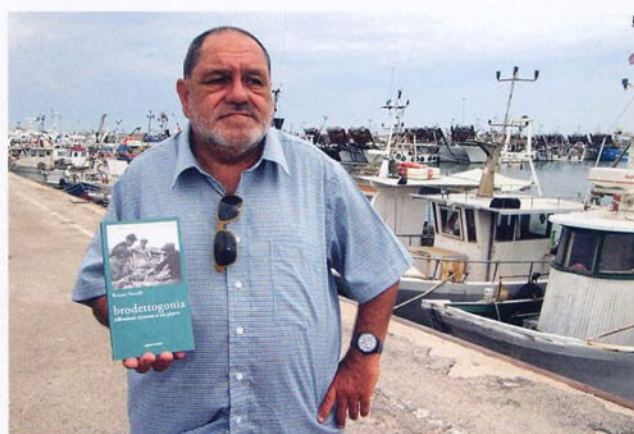
Il libro, in fondo, può essere visto come una sorta di saggio di antropologia culturale che trova, in una specifica tradizione culinaria, un elemento di continuità o di diversità.

Sullo sfondo appaiono i temi dell'emigrazione, dello spaesamento, dello sforzo di adattamento a nuove realtà. Tutte sensazioni sicuramente provate dallo stesso Novelli che, pur essendo docente all'Università Politecnica delle Marche di Ancona, ha viaggiato e sviluppato progetti socio-ambientali in parecchi paesi, soprattutto dell'Estremo Oriente (Thailandia e Laos), oltre che in Australia, Oceania (Isole Figi), Africa (Monzambico e Tunisia), Europa (Albania).

A. M. N.



Preparazione del brodetto in barca (foto proprietà Paola Rossetti, dal libro "Il nostro mare. Storie, fatiche e passioni" di G. Merlini, Ed. Provincia di Ascoli Piceno)



Renato Novelli a San Benedetto del Tronto nell'estate scorsa (foto Sgattoni, San Benedetto del Tronto)